Chiarimenti urgenti **richiesti al Corpo Nazionale** dei Vigili del fuoco

A cura di **Sandro Marinelli,** *Presidente Associazione MAIA*

Come ormai ben noto a tutti gli operatori del settore antincendio, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Lavoro, ha emanato tre Decreti (D.M. 1/9/2021, D.M. 2/9/2021 e D.M. 3/9/2021) con i quali viene **innovata profondamente la legislazione in materia antincendio**, ed in particolare il D.M. 1/9/2021 (cosiddetto Decreto Controlli) ha riconosciuto ed introdotto la **figura del "Tecnico Manutentore Qualificato" ad opera del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.**
È un **cambiamento epocale** del quale beneficeranno tutte le aziende serie che svolgono con professionalità e competenza il lavoro di manutenzione dei presidi antincendio. Ovviamente questo cambiamento comporta notevoli sforzi organizzativi ed economici per tutte le aziende che si dovranno, necessariamente, adeguare ai contenuti del predetto Decreto Controlli a cominciare dall'adeguamento dei percorsi formativi per i propri manutentori. Anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco è previsto un notevole sforzo di adeguamento organizzativo, necessario per poter svolgere i compiti di "esaminatori" dei Tecnici Manutentori ai quali sarà riconosciuta la "qualifica" da parte dello stesso Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, qualifica indispensabile per poter esercitare la professione di manutentore di presidi antincendio.
L'entrata in vigore del Decreto Controlli è, attualmente, prevista per il 25/09/2022 (ad un anno dalla pubblicazione in G.U. che è avvenuta il 25/09/2021), ma i tempi necessari per consentire al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco non consentono di poter mantenere la scadenza prevista, poiché la complessità organizzativa delle procedure di esame in tutta Italia necessita di tempi più lunghi.

L'istituzione dell'Osservatorio

Il Ministero dell'Interno, a tal proposito, ha istituito un "Osservatorio", del quale fa parte anche l'Associazione MAIA, per monitorare l'andamento delle fasi di adeguamento al Decreto Controlli e, nell'ultima riunione del 2.8 u.s., è stata avanzata, da parte del C.N.VV.F., l'ipotesi di richiedere una proroga di 1 o 2 anni per l'entrata in vigore del Decreto stesso, al fine di consentire ai Vigili del fuoco ed a tutti gli operatori del settore di adeguarsi a quanto previsto nel Decreto Controlli.

Le iniziative di alcuni operatori

Nel frattempo, come sovente accade in Italia, sono nate molte iniziative da parte di operatori che, sfruttando l'attuale fase di incertezza e di transizione, stanno proponendo, anche via internet, una serie di proposte rivolte alle aziende di manutenzione, proposte

ASSOCIAZIONE MAIA
Manutentori Assemblatori Installatori associati per la Sicurezza

● SEGRETERIA
via G.B. Vico 29 – 20010 Cornaredo (MI)

● AREA FORMAZIONE
Cell 333 6429354
formazione@associazionemaia.net
● E-MAIL
segreteria@associazionemaia.net
● PEC
associazionemaia@pec.it
● WEB
www.associazionemaia.net
● TELEFONO
Tel. 02 93563062

Associazione MAIA

che, in molti casi, tendono ad interpretare il Decreto Controlli in chiave "commerciale", facendo venir meno la sostanza dell'innovazione introdotta dal Decreto stesso.

La richiesta di chiarimenti al C.N.VV.F.

È per questo motivo che l'Associazione MAIA si è trovata costretta a scrivere ufficialmente al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, tramite pec, per chiedere urgenti chiarimenti in merito all'attuale situazione che rende complicate le scelte imprenditoriali delle aziende del settore.
Nella "pec" è evidenziata la posizione dell'Associazione in merito a quanto si sta manifestando nel mercato antincendio, tenendo conto che l'Associazione MAIA, con le sue 350 aziende associate, è l'associazione di categoria più importante nel settore delle manutenzioni antincendio e rappresenta numericamente migliaia di manutentori, diversamente da altre associazioni che, sebbene presenti da decenni sul mercato, sono costituite, tutt'al più, da poche decine di aziende associate e talune associazioni sono costituite da sole tre o quattro aziende.
Per tale motivo, l'Associazione MAIA avverte la responsabilità di informare correttamente gli operatori del settore (associati e non) in merito ai cambiamenti legislativi e normativi in atto, tenendo conto degli orientamenti che le istituzioni preposte, e nel caso di specie parliamo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

Il "Tecnico Manutentore Qualificato"

L'istituzione della figura del "Tecnico Manutentore Qualificato" ad opera del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco (D.M. 1/9/2021), ha, ovviamente, innescato una serie di apprezzamenti sostanziali tra gli operatori del settore, ma, allo stesso tempo, ha prodotto una serie di reazioni tra coloro che avevano operato, indisturbati, per anni senza alcuna regola nel settore delle manutenzioni antincendio, rendendo il mercato fortemente inquinato da comportamenti truffaldini che nulla avevano a che vedere con la sicurezza dei cittadini.
Prima dell'emanazione del D.M. 1/9/2021, in verità, ogni operatore esibiva vere o presunte credenziali "autoreferenziali" sovente accompagnate da attestati e certificazioni rilasciati, a vario titolo, da Organismi di Parte Terza che, operando nel settore "volontario" sulla base di una norma europea (ISO/IEC/17024) valida per le

>

professioni non regolamentate, si erano proposti di certificare i manutentori antincendio seguendo protocolli non ufficiali e svolgendo esami con procedure non omogenee e diverse da Organismo ad Organismo, non essendo, di fatto, portatori di alcuna competenza professionale specifica nella materia antincendio: la stessa Associazione MAIA, negli anni passati, in mancanza di qualsiasi altro riferimento normativo ufficiale emanato dall'istituzione preposta (C.N.VV.F.), ha proposto ed utilizzato, per i propri associati, un percorso formativo basato sulle norme specifiche di settore, emanate dall'UNI, con la conclusione finale basata su un accertamento svolto da un Organismo di Parte Terza riconosciuto da Accredia. Purtroppo, tale procedura che, inizialmente, aveva dato dei buoni frutti è stata, con il tempo, inquinata da un meccanismo perverso che ha portato alcuni Organismi di Certificazione a rilasciare Certificati "in giornata" ed, in alcuni casi, a rilasciare certificati senza che ci fossero le condizioni minime inizialmente previste e cioè corsi formativi completi di parte teorica e di parte pratica, così come indicato nelle norme UNI di settore: ci sono stati casi di operatori che si sono presentati al "presunto" esame senza aver svolto alcun corso formativo, forti solo del fatto che, avendo pagato in anticipo la tassa di esame all'Organismo di parte terza, hanno "preteso" che gli venisse rilasciata la certificazione.
Tutto ciò si è trasformato, purtroppo, in un giro di "pezzi di carta", necessari in alcuni casi per partecipare alle gare d'appalto, senza che a tali "pezzi di carta" corrispondesse una reale professionalità del manutentore, basata su conoscenze, competenze ed abilità, ma con il grande interesse, da parte degli Organismi di Certificazione, di tenere vivo un sistema che garantisse, annualmente, la corresponsione di una "tassa" per il mantenimento del nome del manutentore in un elenco che, sebbene "volontario", sembrava e sembra ancora spendibile soprattutto per le gare d'appalto.

La qualificazione "cogente"

Ora, fortunatamente, l'emanazione del D.M. 1/9/2021 ha cambiato radicalmente tale sistema, rendendo "cogente" la qualificazione del Tecnico Manutentore Antincendio da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ponendo fine ad un sistema che ormai era basato solo su "pezzi di carta" formali, peraltro rilasciati da soggetti che non hanno alcuna competenza specifica nel settore antincendio ed ispirato solo dal "business" legato alle certificazioni di parte terza ed al suo mantenimento annuale, costringendo le aziende a versare una tassa, senza alcun valore aggiunto. È divenuto ormai urgente che il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco chiarisca al mercato, attraverso una o più circolari esplicative, alcune questioni fondamentali che, per maggiore chiarezza, si riportano sinteticamente in appresso, al fine di gestire correttamente la fase transitoria; la voce ricorrente di una probabile proroga dell'entrata in vigore del D.M. 1/9/2021, presumibilmente legata ad aspetti organizzativi e strutturali che il C.N.VV.F. dovrà affrontare nei prossimi mesi per lo svolgimento degli esami previsti per i Tecnici Manutentori da qualificare, ha fatto fiorire una serie di offerte da parte di taluni operatori che "vendono" corsi comprensivi della certificazione di parte terza, convinti che ciò consentirà una sorta di "lasciapassare" per gli esami con il C.N.VV.F., utilizzando un percorso agevolato costituito di solo esame orale: va immediatamente chiarito in cosa consista "l'esame orale", visto che il D.M. 1/9/2021 stabilisce, al punto 4 (Valutazione dei requisiti) che "la prova orale serve per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte...".
È evidente che, in questa situazione, gli Organismi di parte terza non possono avere più alcun ruolo dopo che la qualificazione del Tecnico Manutentore è diventata "cogente": diversamente il sistema, tornerebbe allo stato preesistente all'emanazione del D.M. 1/9/2021, con l'aggravante che il C.N.VV.F., rilasciando la qualifica al Tecnico Manutentore, darebbe credito ad una procedura che non dà alcuna garanzia, svilendo e svuotando il percorso formativo previsto dal D.M. 1/9/2021; del resto, costituisce principio inderogabile il fatto che l'ESAME effettuato dal C.N.VV.F. per il rilascio della qualifica, DEVE ESSERE UGUALE PER TUTTI, perché trattasi della sicurezza di tutti i cittadini e non è accettabile che esistano percorsi agevolati per ottenere la qualifica da parte dei Vigili del fuoco: peraltro chi già pratica la manutenzione antincendio da anni, non può avere alcun timore di affrontare un esame che deve accertare le sue "competenze, conoscenze ed abilità" da parte del C.N.VV.F., che essendo l'organo istituzionale preposto, non può delegare nessun altro per lo svolgimento di tale accertamenti imprescindibili: va chiarito urgentemente tale aspetto fondamentale per gestire la fase transitoria. ◆

IL NOSTRO SOSTEGNO AL COSTO DI UN CAFFÈ

ASSOCIAZIONE MAIA
Manutentori Assembletori Installatori associati per la Sicurezza

Associazione M.A.I.A. è un punto di riferimento per tutte le aziende che si occupano di installazione e manutenzione dei presidii antincendio e di sicurezza in generale. Sei un professionista o hai un'altra attività che opera nel mondo dell'Antincendio?
ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE, BASTA SOLO UN EURO AL GIORNO! PIÙ SIAMO, PIÙ LA NOSTRA VOCE VERRÀ ASCOLTATA.

ASSOCIAZIONE M.A.I.A.
Via G. B. Vico, 29 - 20007 Cornaredo (MI)

SEGRETERIA • Tel 02 93563062 • segreteria@associazionemaia.net
AREA FORMAZIONE • Cell 333 6429354 • formazione@associazionemaia.net
AREA EVENTI • Cell 347 9103984 • eventi@associazionemaia.net

Seguici su
Associazione MAIA
associazionemaia.net